

# Elementi essenziali del progetto

## SPAZIO ALLA SAGGEZZA

### Settore e area di intervento

Educazione e promozione culturale - Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)

### Descrizione dell'area di intervento

Oggi in Italia la vita media ha oramai raggiunto 81 anni circa per la donna e 75 anni per l'uomo (Istat, 2014), facendo registrare un numero di anziani sensibilmente aumentato (gli ultra 60enni in Italia sono il 26,2% della popolazione), tale da assumere un peso sociale sempre più rilevante. Tutto ciò pur avendo una valenza positiva, porta con sé problemi di ordine sociale ed economico, nella misura in cui aumenta anche il numero di anziani malati e non autosufficienti, che si trovano a fronteggiare da soli le molteplici carenze assistenziali, economiche, previdenziali, ed affettive, che la società non sempre è in grado di affrontare.

In tale contesto, gli anziani vengono spesso spinti e confinati in "identità residuali" dal confronto generazionale, ma soprattutto dalla privazione di identità "al presente": l'anziano diventa, così, con amarezza, quello che resta di una vita, ormai trascorsa, perdendo motivazioni e soprattutto riconoscimento, attribuendogli minore identità individuale, preferendo considerarlo "al plurale", come una categoria di persone generiche e anonime, alle quali l'età non può che concedere un ruolo passivo e spento.

Tuttavia, la definizione dell'invecchiamento è tutt'altro che generica, ma estremamente complessa, perché come ogni fase della nostra vita porta con sé un processo di cambiamento, in cui il vissuto individuale non può prescindere dalla descrizione del cambiamento biologico o dal contesto sociale e fisico in cui è inserito l'individuo e viceversa. Non è possibile, infatti, ridurre il processo di cambiamento all'analisi di un solo fattore, ma è necessario inserire il processo di cambiamento all'interno di una scala composta di fattori oggettivi e soggettivi.

La mancanza di un'autentica cultura dell'anzianità si accompagna all'isolamento e all'incoerenza anche di pur validi interventi in favore di essa, a errori di strategia, a una scarsa integrazione delle soluzioni formulate e all'assenza di proposte che superino la semplice assistenza ed individuazione, nondimeno imprescindibile, di aspetti psicopatologici e fisiopatologici della senescenza.

I bisogni emergenti richiedono nuove forme di intervento. Un intervento mirato, attento ai bisogni dell'anziano, possono avere una prognosi favorevole sul ripristino dello stato di benessere e delle condizioni fisiche e psichiche.

La grande sfida a cui sono chiamate tutte le società civili è come prevenire, affrontare e contrastare quei cambiamenti che portano con sé sofferenza, condizioni invalidanti e bisogno

di cure. La persona che inizia a manifestare, con il progredire dell'età, limitazioni e sofferenze sul piano fisico e psichico necessita di un'attenzione approfondita e sensibile. Prendersi cura dell'anziano significa:

- ✓ Saper considerare gli aspetti funzionali, clinici, psicologici e sociali che li caratterizzano;
- ✓ Saper praticare buone tecniche di assistenza, prevenzione, riabilitazione e cura;
- ✓ Saper utilizzare la tecnica dell'approccio globale e la metodologia della valutazione multidimensionale;
- ✓ Far ricorso a tutte le risorse disponibili.

L'anziano può nascondere il senso della sua storia e della sua identità, cercare un riparo e talvolta una maschera di fronte alle limitazioni che il progredire dell'età può causare, ma nel contempo forse richiama alla natura umana un diritto alla dignità, alla comprensione, alla speranza.

Per promuovere il benessere dell'anziano è importante valutare le differenti dimensioni:

- la sfera cognitiva, legata all'efficacia dell'adattamento dell'anziano all'ambiente (linguaggio, memoria, attenzione, orientamento...);
- la sfera sociale, legata ai rapporti e alle modalità di gestione degli stessi con i familiari ed il proprio contesto sociale;
- la sfera emotiva ed affettiva, legata alla capacità di utilizzare le esperienze interiori, le emozioni, i sentimenti e gli stati d'animo;
- la sfera ambientale e funzionale, legata al contesto in cui l'anziano vive per meglio adattarlo alle sue capacità cognitive, consentendo la messa in atto di sistemi di prevenzione volti a compensare o minimizzare il declino delle abilità cognitive, da cui la messa in sicurezza dello svolgersi della vita quotidiana dell'anziano presso la propria abitazione.

Si tratta pertanto di rapportarsi innanzitutto al presente dell'anziano, al suo "*qui e ora*", individuando tuttavia "*pezzetti di futuro*" tangibili e immediati proprio nella dimensione concreta delle scoperte che anch'egli può fare, delle nuove acquisizioni a cui può avere accesso, dei cambiamenti e delle trasformazioni che gli sono possibili. Numerose ricerche dimostrano, difatti, un attuale incremento di persone anziane con livelli di aspirazione simili a quelle di persone più giovani, in grado di reagire in maniera analoga ad altre età alle frustrazioni e agli insuccessi (*Francescato, 2010*).

Questa impostazione non ha soltanto un significato teorico, ma riveste anche una notevole importanza sociale nell'individuare il modo migliore in cui l'anziano dovrebbe affrontare e vivere la propria condizione, tenendo attiva la mente e continuando ad aggiornare i propri schemi mentali facendo, per quanto è possibile, nuove esperienze.

La mente si nutre prevalentemente di stimoli, mantiene la sua forma sulla base delle esperienze quotidiane. I geni stabiliscono un quadro di riferimento sulla cui base si struttura il sistema nervoso, ma è l'ambiente a stimolare la plasticità del cervello, a dare forma ai suoi circuiti, a rinnovarne la struttura e la funzione, persino in quelle età in cui riteniamo, sulla

base di luoghi comuni, che la mente abbia perduto ogni sua capacità di modificarsi. Occorre pensare azioni concrete di incontro fra anziani, significa valorizzare la vita come un continuum esistenziale in cui ogni frammento è concepito in divenire e assume un valore legato ai momenti che lo hanno preceduto e a quelli che lo seguiranno.

Le relazioni, oltre a rappresentare un bisogno fondamentale la cui soddisfazione è importante per la qualità della vita, rappresentano anche un presidio della qualità dell'invecchiamento. Laddove queste non avvengono più in forma spontanea, occorre assumere iniziative in grado di rivitalizzarle, anche nel segno di una più decisa azione di promozione degli scambi relazionali che sostengano processi di comunicazione ed attivazione reciproca e sperimentino nuove modalità di contatto all'insegna del gioco, del confronto e della reciproca curiosità.

Questo progetto parte proprio dall'analisi di queste osservazioni al fine di trovare un adeguato sistema circolare di collegamento e rafforzamento dei legami tra le persone anziane.

Da qui, la scelta di intervenire con un progetto di servizio civile che possa valorizzare nuove forme aggregative ed educative, nonché l'impiego di giovani volontari per promuovere la partecipazione attiva di tutti gli "attori sociali" interessati ad interventi volti a favorire processi di crescita e di ben-essere comunitario.

## Obiettivi del progetto

### Obiettivo Generale

Il progetto si propone di migliorare la qualità della vita quotidiana degli anziani soli, alleviando la solitudine dell'anziano privo di una rete parentale sufficientemente forte tale da sostenerlo emotivamente e praticamente.

Muovendo da tale prospettiva, il progetto intende promuovere, inoltre, l'integrazione dell'anziano nella comunità di appartenenza e la ricostruzione dei "legami" con il mondo esterno.

Attraverso la realizzazione di interventi volti al raggiungimento del presente obiettivo generale, ci si auspica una maggiore integrazione della persona anziana, affinché questa possa sentirsi assistita e accolta nei suoi bisogni, ascoltata nelle sue necessità, sentendosi parte integrante della comunità a cui appartiene.

Tale beneficio si estenderà a catena ai tutti i soggetti che orbitano intorno alla figura dell'anziano, coinvolti indirettamente nelle attività previste dal Progetto.

## Obiettivi specifici

### 1° Obiettivo specifico:

***Favorire la partecipazione e la socializzazione di anziani  
attraverso momenti aggregativi, di formazione ed integrazione***

L'obiettivo mira a migliorare la qualità di vita sociale della persona anziana, attraverso la realizzazione di interventi volti alla socializzazione, integrazione e acquisizione di nuove competenze da parte dell'anziano.

Tali attività risultano essere spesso indispensabili al fine di potenziare e, laddove necessario, supportare l'anziano nel suo processo di maturazione/ invecchiamento, attraverso una costante e continua stimolazione cognitiva che gli permetta un maggiore e migliore adattamento alla realtà nella quale è posto.

### Benefici

I soggetti indicati trarranno ampio beneficio dal raggiungimento di tale obiettivo, attuando un sano riconoscimento di sé, delle proprie competenze e risorse, usufruendo di uno spazio condiviso di collaborazione, di apprendimento, e svago necessario per il mantenimento/ costruzione di una rete sociale solida nella quale inserirsi, e su cui contare, in un processo di confronto, rispecchiamento e condivisione di problematiche comuni. Tale progetto, attraverso tale obiettivo, porterà i soggetti a sviluppare una maggiore consapevolezza circa le proprie risorse, competenze e possibilità di apprendimento, in un'epoca storica come questa basata sul dinamismo e l'efficienza, mediante la promozione del senso di responsabilità ed autoefficacia percepita.

In relazione agli obiettivi prefissati rispetto al benessere del giovane, è attesa la realizzazione dei seguenti servizi:

### **Incremento delle attività di integrazione, socializzazione e informazione dell'anziano, mediante l'implemento di:**

- Attività socio- culturali (n. 2 ore settimanali, per la durata di 11 mesi)
- Attività ludico- ricreative (n. 4 ore settimanali distribuite in n.2 giorni, per la durata di 11 mesi)
- Laboratorio di riabilitazione motoria (n. 2 incontri mensile, di n. 1 ora per durata di 10 mesi)
- Laboratorio di alfabetizzazione informatica e di sicurezza in internet (n. 2 incontri mensile, di n. 1 ora per durata di 10 mesi)
- Laboratorio di sicurezza domestica (n. 1 incontri mensile, di n. 1 ora per durata di 10 mesi)

Di seguito la sintesi dei risultati attesi, utilizzando i medesimi indicatori individuati per l'analisi del contesto:

INDICATORE	SITUAZIONE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO
n. anziani presenti sul territorio considerato (popolazione di età superiore ai 65 anni)	178.170	//
n. anziani versanti in condizione di solitudine ed emarginazione sociale	2.200	- 25%
n. di servizi socio-assistenziali dedicati agli anziani	2*	7
n. anziani coinvolti in attività di integrazione e socializzazione	2.000	2.200
n. di anziani richiedenti servizi socio-ricreativi di integrazione e socializzazione	2.200	2.200
n. di interventi di integrazione in favore di anziani presenti sul territorio	1*	+ 5**
n. di interventi che coinvolgono la rete sociale	2	+ 1
n. di interventi volti alla valorizzazione delle risorse	0	+ 3
n. di interventi finalizzati al benessere psico- sociale e fisico dell'anziano	0	+ 3
n. di interventi di formazione/informazione dell'anziano	0	+ 3

\*

I servizi presenti sul territorio considerato pur accogliendo la figura dell'anziano nelle azioni promosse, non realizzano interventi né perseguono obiettivi di socializzazione ed integrazione prettamente e specificatamente destinati ai soggetti anziani residenti sul territorio considerato. Il solo fabbisogno su cui operano è rappresentato dalle criticità socio-sanitarie riscontrate in questi soggetti su cui si concentrano gli sforzi e gli interventi attivati.

\*\*

Attraverso la realizzazione del progetto "Spazio alla saggezza" è attesa l'implementazione di supporto socio-ricreativo a favore della persona anziana residente sul territorio di Napoli, messi in atto dall'Associazione Cittadini Napoletani in Europa. Tale servizio, così come esplicitato nei punti che seguono da formulario, si articolerà in 5 azioni (socio-culturale, ludico-ricreativa, di riabilitazione motoria, di alfabetizzazione informatica e di sicurezza domestica).

## Attività d'impiego dei volontari

Il ruolo dei volontari in servizio civile sarà quello di supportare, sia in termini di ore di servizi resi che di gamma di attività, le azioni descritte nel presente progetto, con particolare riguardo alla funzione di sostegno ed implementazione delle attività specifiche per ciascuna figura professionale impiegata.

*Attività per l'attuazione dell' Obiettivo Specifico 1:*

### **Migliorare la qualità della vita sociale della persona anziana**

#### **Azione A: Incremento delle attività di integrazione e socializzazione dell' anziano**

##### Attività A1: Attività socio-culturali

- Supporto alla pubblicizzazione delle attività sul territorio
- Supporto all'organizzazione logistica degli incontri
- Supporto alla gestione dei gruppi costituiti
- Supporto all'individuazione di eventi culturali e di attività ricreative (film, teatro, cinema)
- Realizzazione di momenti di avvicinamento ai valori della cultura locale
- Affiancamento per la realizzazione di visite guidate, accompagnate, ricreative e culturali sul territorio
- Approfondimento di tematiche di attualità (lettura accompagnata di riviste e giornali)
- Supporto alla realizzazione del club del libro
- Partecipazione alla pari alle attività

##### Attività A2: Attività ludico-ricreative

- Sostegno alla promozione delle attività laboratoriali sul territorio
- Supporto all'organizzazione logistica degli incontri
- Supporto alla gestione dei gruppi costituiti
- Supporto alla realizzazione di attività mediante dinamiche di gruppo
- Affiancamento durante le attività espressive (manuali, teatrali, di scrittura)
- Organizzazione di feste nei periodi di ricorrenze
- Organizzazione di un cineforum
- Partecipazione alla pari alle attività

#### ***AZIONE B: Implemento di attività formative/informative volte a rinforzare l'autonomia della persona anziana***

##### Attività B 1: Attività riabilitative e motorie

- Supporto all'organizzazione logistica degli incontri
- Supporto alla gestione dei gruppi costituiti

- Affiancamento al personale addetto per la realizzazione di attività sportive mediante tecniche di ginnastica dolce
- Partecipazione alla pari alle attività

#### Attività B 2 Incontri di informatica e di sicurezza in internet

- Supporto all'organizzazione logistica degli incontri
- Supporto alla gestione dei gruppi costituiti
- Sostegno alla pubblicizzazione dell'iniziativa sui principali canali comunicativi di supporto
- Affiancamento alla somministrazione e compilazione di schede per la raccolta di dati, conoscenze e competenze dell'anziano nell'ambito informatico
- Supporto al confezionamento e alla presentazione dei materiali divulgativi
- Partecipazione alla pari alle attività di alfabetizzazione informatica, prendendo parte alle esercitazioni di utilizzo di internet
- Supporto alla somministrazione dei questionari di monitoraggio e di valutazione finale al termine del percorso

#### Attività B 3 Incontri di sicurezza domestica

- Supporto all'organizzazione logistica degli incontri
- Supporto alla gestione dei gruppi costituiti
- Sostegno alla pubblicizzazione dell'iniziativa sui principali canali comunicativi di supporto
- Affiancamento alla somministrazione e compilazione di schede per la raccolta di dati, conoscenze e competenze dell'anziano rispetto alla propria sicurezza domestica
- Supporto al confezionamento e alla presentazione dei materiali divulgativi
- Partecipazione alla pari alle attività
- Supporto alla creazione di vademecum informativi antituffa e dei numeri da contattare in caso di emergenza

## Criteri di selezione

### **Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. 008b/12**

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato ad Ottobre 2015 e approvato dall'UNSC con decreto n.576/2015 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito [www.amesci.org](http://www.amesci.org)

#### **CONVOCAZIONE**

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

### **SELEZIONE**

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

<b><i>Valutazione dei titoli massimo</i></b>	<b><i>MAX 50 PUNTI</i></b>
Precedenti esperienze	<b><i>MAX 30 PUNTI</i></b>
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	<b><i>MAX 20 PUNTI</i></b>

### **ESPERIENZE**

#### **Precedenti esperienze di volontariato max 30 punti**

L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione.

Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi *per ogni singola tipologia di esperienza svolta*.

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

<b>ITEM</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	<i>1 punto</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	<i>0,75 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore	<i>0,50 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>

diverso	≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto ed in settori diversi	0,25 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
<b>Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti</b>	
Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).	
L'esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.	
<b>ITEM</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti
<b>TITOLI DI STUDIO</b>	
<b>Titoli di studio:</b>	<b>max 8 punti</b>
Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti. <u>Viene valutato solo il titolo più elevato.</u>	
<b>ITEM</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso ( <b>max 4 punti</b> )	1 punto/anno
<b>Titoli di studio max 4 punti professionali:</b>	
I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati	

(valutare solo il titolo più elevato).

ITEM	PUNTEGGIO
------	-----------

Titolo completo	4 punti
-----------------	---------

Titolo non completo	2 punti
---------------------	---------

***N.B.: in caso di qualifica professionale afferente il triennio della scuola media superiore, essa non va valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente***

#### ALTRE CONOSCENZE

##### **Altre conoscenze in possesso del max 4 punti giovane**

Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti

ITEM	PUNTEGGIO
------	-----------

Attestato o autocertificati	1 punto/conoscenza
-----------------------------	-----------------------

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito sui seguenti argomenti:

1. Il servizio civile nazionale
2. Il progetto
3. Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non)
4. La motivazione e l'idoneità del candidato al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini.

<b>COLLOQUIO</b>	<b>MAX 60 PUNTI</b>
------------------	---------------------

***La somma di tutti i punteggi assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.***

***L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un***

**minimo di 36 PUNTI al colloquio**

**REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE**

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

## Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

*Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
  - Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
  - Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
  - Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
  - Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto
  - Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti
  - Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente.

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo;
- capacità relazionali e dialogiche;

- studi universitari attinenti;
- buone capacità di analisi.

## Sedi di svolgimento e posti disponibili

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

10

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

10

Numero posti con solo vitto:

0

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede
1	CITTADINI NAPOLETANI IN EUROPA	NAPOLI (NA)	VIA CARLO DELLA GATTA 39 80141 (PIANO:0)	89075	5
2	CITTADINI NAPOLETANI IN EUROPA VIA CARLO DELLA GATTA	NAPOLI (NA)	VIA CARLO DELLA GATTA 47 80141 (PIANO:0)	89062	5

## Caratteristiche conoscenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): supporto alle relazioni sociali, organizzazione logistica, segreteria tecnica, ideazione e realizzazione grafica e testuale di testi informativi, uso di strumentazioni tecniche, riconoscimento delle emergenze, valutazioni tecniche;

- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving), team working;
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

**L'Ente proponente il progetto riconosce e attesta le competenze acquisite**

## Formazione specifica dei volontari

In aula:

### I APPROFONDIMENTO:

**Modulo I:** Il Comune di Napoli e gli anziani: elementi di contesto

**Modulo II:** L'approccio all'età senile

### II APPROFONDIMENTO:

**Modulo III:** Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

**Modulo IV:** Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico, chimico e fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi

- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

#### Corso e-learning:

- L'invecchiamento attivo
- Elementi di riabilitazione
- La socializzazione e l'integrazione per gli anziani: significato e funzioni
- L'anziano e la depressione
- "Geragogia": vera e propria educazione ad invecchiare
- Solitudine e isolamento sociale negli anziani
- L'importanza dell'animazione sociale per gli anziani

#### Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudini al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.